

11/12/2010

CAPRI. POLIZIA MUNICIPALE: FACCIA A FACCIA TRA CIRO LEMBO E I SINDACATI. SULLA NOMINA DEL COMANDANTE



POLIZIA MUNICIPALE: FACCIA A FACCIA TRA CIRO LEMBO E I SINDACATI. SULLA NOMINA DEL COMANDANTE TUTTI FERMI SULLE PROPRIE POSIZIONI - Comandante dei vigili urbani, le parti restano ferme ognuna sulle proprie posizioni: è quanto emerso dal faccia a faccia odierno presso il Municipio di Capri. Si è trattato sostanzialmente di un incontro interlocutorio, un primo confronto tra il sindaco di Capri **Ciro Lembo** e l'organizzazione sindacale **Ospol-Csa** nell'ambito delle procedure di raffreddamento attivate dalla Prefettura in merito al conflitto in corso tra amministrazione comunale e comando della polizia municipale. Al centro della contesa, in particolare, la nomina fiduciaria del nuovo comandante del corpo. I sindacati hanno chiesto nuovamente al sindaco di indire un regolare concorso o di affidare l'ufficio ad un interno. L'amministrazione continua invece a difendere la propria scelta. "Le posizioni restano molto distanti", dicono **Giuseppe Morra** e **Vincenzo Pagano**, coordinatore regionale e provinciale dell'**Ospol-Csa**. Nel frattempo è confermato che la vicenda del responsabile della polizia locale di Capri **Marica Avellino** scelta attraverso criteri clientelari dal sindaco di Capri **Lembo** finirà all'attenzione del tribunale amministrativo regionale. L'**Ospol-Csa**, sindacato di riferimento della categoria, ha fatto sapere che ha deciso di "ricorrere al Tar della Campania contro il decreto del sindaco di Capri che ha nominato un comandante esterno alla polizia municipale senza espletare i dovuti percorsi di legge con un concorso pubblico. L'**Ospol** - continua la segreteria regionale del sindacato - continuerà a sostenere con forza gli agenti capresi in lotta, che stanno dimostrando coraggio ed abnegazione nel combattere ogni illegalità, auspicando il ritorno del diritto". Se sulla nomina del comandante l'amministrazione non vuole cedere di un millimetro, un'apertura valutata positivamente dal sindacato è emersa in merito alle altre vertenze sul tappeto e in particolare all'avvio della piattaforma per il contratto decentrato per il 2011 e alla modifica del regolamento del corpo. Al tavolo hanno preso parte il sindaco **Ciro Lembo**, il segretario comunale **Paolo Rispoli**, il capo del settore ragioneria **Sergio Federico**, il coordinatore regionale dell'**Ospol-Csa** **Giuseppe Morra** e il coordinatore provinciale dell'**Ospol-Csa** **Vincenzo Pagano**.

Il caso**Troppe nomine disinvolve
nella pubblica amministrazione**

ALESSIO POSTIGLIONE

DALLA nomina del capo dei vigili di Capri a quella di Armando Palma a Napoli Servizi, il sistema di scelta delle risorse umane effettuato dalla politica è al centro del dibattito.

SEGUE A PAGINA XII

Una buona pubblica amministrazione, per funzionare, ha bisogno di gente preparata. Secondo la Banca Mondiale, la cattiva selezione è un fattore di corruzione, un male che costa alla Campania il 2,9 per cento del Pil, cioè 496 euro ad abitante, secondo le stime della Fondazione Res. Il record in Italia. Se nel calcolo includiamo il costo sociale della camorra, il conto sale a mille euro pro capite. L'inefficienza e la corruzione pubblica, benché due fattispecie distinte, sono ormai percepite come un binomio indissolubile. Secondo uno studio di Transparency International di prossima pubblicazione, infatti, nei Paesi Ocse, il 74 per cento dei cittadini reputa direttamente il governo responsabile della corruzione, e l'85 per cento individua nei partiti i protagonisti di questa degenerazione.

Molti economisti, inoltre, hanno dimostrato che l'incancrenirsi di tali patologie, nel Mezzogiorno, influisce negativamente sul nostro (mancato) sviluppo e spinge via gli investimenti, verso regioni più sicure e dotate di buone amministrazioni. Purtroppo, la democrazia non è fatta per essere efficiente ma per essere equa, chiosava l'ex governatore di New York Mario Cuomo. Ma, in Campania, la situazione è particolarmente grave. Se è ammissibile che, in nome della rappresentanza, vengano votati politici non illuminati, nei ruoli "tecnici" la qualità del personale dovrebbe essere assoluta e la selezione immacolata. La querelena, invece, ci suggerisce che le cose vanno diversamente. Lo ha messo nero su bianco l'ex assessore Riccardo Realfonzo, con il suo ultimo libro "Robin Hood a Palazzo San Giacomo", sostenendo che la giunta Iervolino si è piegata a logiche clientelari che si basano sui fondi europei e sulle società partecipate. L'analisi del professore è una diagnosi impietosa, ma anche una prescrizione preziosa per un qualsiasi governo realmente riformista che volesse mettere mano ai guai del Comune.

Fra i molti casi segnalati nel libro relativa a tecnici inadeguati, incardinati per grazia ricevuta, colpisce la storia dell'avvocato Genaro Del Gaudio, cooptato per volontà del vicesindaco Santangelo. Quando a Realfonzo fu presentato il curriculum del candidato, il professore stentava a crederci. Del Gaudio

era fresco di abilitazione, quindi senza esperienza sul campo, laureato con un mediocre 92. La lettera di presentazione, in modo tragicomico, era infarcita di amenità quali: tenore del coro, collaboratore di un centro danza, allestitore di mostre fotografiche sul caffè, alunno di corsi di gestione del tempo e automotivazione. Nel libro, l'ex assessore racconta che, alle sue obiezioni, la Iervolino, su pressione di Santangelo, blindava il candidato, asserendo di non poter far scelta diversa. *Sola est voluntas, sive arbitrii libertas*, dice Cartesio e, in effetti, lo stesso sindaco sembra mancipe delle alchimie della giunta. La storia sarebbe risibile se non ci fossero in ballo soldi pubblici e Napoli non patisse una dolorosa emorragia di giovani che, brillanti plurilaureati senza benemerite, fuggono via o lavorano nei call centre. È ovvio, quindi, che gli enti locali debbano fare di più sul fronte della trasparenza.

Così, al sindaco caprese Ciro Lembo, in definitiva, per fuggire le accuse relative alla scelta di Marica Avellino come capo della polizia municipale, non resta che fare una, semplicissima, cosa. Rendere pubbliche e trasparenti le informazioni relative ai titoli e alle competenze della nominata. Sostenere, come ha fatto Lembo, che si tratta di una dottoressa, cioè di una laureata, e che ha lavorato presso «un prestigioso studio penale» è troppo poco. Nei nostri acciaccati enti, i dottori non mancano; è dei signori che si sente la mancanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPRI I SINDACATI: «NECESSARIO CONCORSO»

Vigili-Comune, prosegue il "braccio di ferro"

CAPRI. Comandante della polizia municipale di Capri, ognuno avanti per la sua strada. Le posizioni tra le parti restano distanti e lo scenario per ora resta immutato: i sindacati hanno chiesto nuovamente al sindaco di revocare la nomina di Marica Avellino e indire un regolare concorso o affidare la guida dell'ufficio ad uno degli interni, mentre l'amministrazione continua la difendere la propria scelta adottata in maniera fiduciaria dal sindaco. Né i vigili né il primo cittadino sembrano intenzionati a indietreggiare di un millimetro. Fumata nera, dunque, dopo il faccia a faccia di ieri presso il Municipio di Capri. Si è trattato sostanzialmente di un incontro interlocutorio, un primo confronto tra il sindaco di Capri **Ciro Lembo** (nella foto) e l'organizzazione sindacale Ospol-Csa nell'ambito delle procedure di raffreddamento attivate dalla Prefettura dopo la proclamazione dello stato di agitazione da parte degli appartenenti alla polizia locale di Capri. Al centro della contesa, in particolare, la nomina fiduciaria del nuovo comandante del corpo. «Ho agito nel rispetto della legge», ha detto Lembo ai sindacalisti. «La procedura è illegittima, doveva essere indetto un concorso o si doveva ricorrere ad un interno», hanno ribadito **Giuseppe Morra** e **Vincenzo Pagano**, rispettivamente coordinatore regionale e provinciale dell'Ospol-Csa, che ieri hanno anche incontrato la comandantessa **Marica Avellino** rimarcando che la battaglia che stanno portando avanti «non è assolutamente di carattere personale». Se sulla vicenda del comandante non si intravede per ora nessuno spiraglio, un'apertura valutata



positivamente dal sindacato è emersa in merito alle altre vertenze sul tappeto e in particolare all'avvio della piattaforma per il contratto decentrato per il 2011 e alla modifica del regolamento del corpo. Per il Comune, hanno preso parte al tavolo di ieri, oltre al sindaco **Ciro Lembo**, il segretario comunale **Paolo Rispoli** e il capo del settore ragioneria **Sergio Federico**.

Giuseppe Catuogno

superò®
supermercati



Qualità & Convenienza

Via Prov. Marina Grande, 171 - Capri - Tel. 081 837 47 49

Venerdì 10 dicembre 2010 - Anno IX Numero 118- www.seracitta.it

Seracitta

Capri

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GRATUITO

Direttore Costantino Federico



di Festa Salvatore

Articoli da regalo · Argenteria
Oreficeria
Vasto assortimento bomboniere
ed idee regalo

Capri, Via Longano, 15
tel/fax 081.837.61.64

Oggi il primo faccia a faccia tra **Ciro Lembo** e i rappresentanti dell'Ospol-Csa. Confermato il ricorso al Tar contro la nomina del nuovo comandante

I sindacati: "Vigili, indire un regolare concorso"

Bufera su internet: il Sindaco di Capri accusato di clientelismo e nepotismo

Sindacati e Sindaco a confronto. Per la prima volta dall'apertura del "conflitto" tra i dipendenti della polizia municipale e l'amministrazione comunale di Capri, le due parti si siedono attorno a un tavolo per un faccia a faccia sulla vertenza sindacale in atto. A dire il vero la decisione di **Ciro Lembo** di convocare le rappresentanze sindacali non è frutto di un'iniziativa personale di apertura al dialogo da parte del Sindaco ma è la conseguenza dell'attivazione del tavolo di raffreddamento dopo l'avvio dello stato di agitazione. Il Sindaco non aveva, in pratica, altra scelta, anche a seguito della comunicazione ricevuta dalla Prefettura. Più volte richie-



sto dall'Ospol-Csa, organizzazione di riferimento della categoria della polizia locale, un incontro era stato finora sempre negato dal Sindaco. Nel corso del vertice odierno **Vincenzo Pagano** e **Giuseppe Morra**, rispettivamente coordinatore provinciale e regionale del-

l'Ospol-Csa, ribadiranno probabilmente i concetti già espressi nei giorni scorsi. In particolare i sindacati chiedono che venga revocata la nomina fiduciaria della neocomandante **Marica Avellino** e che venga indetto un regolare concorso. Nello stesso tempo è confermato

il ricorso al Tar che la segreteria nazionale del sindacato sta predisponendo contro la delibera di Giunta e tutti gli atti conseguenziali. E intanto è esplosa la bufera su internet: su numerosi siti di informazione anche nazionali sono apparsi decine di commenti di persone indignate per la procedura adottata dal Sindaco nell'assunzione dei capi dei vigili urbani. Si accusa il Sindaco di nepotismo e di clientelismo: il riferimento è ovviamente agli stretti vincoli di parentela che la giovane comandante ha con altre persone, piazzate sempre dal Sindaco in posti di potere o di prestigio (Giunta Comunale e Capri Servizi).

Attivati i semafori

Ripresi i lavori sulla Provinciale Capri-Anacapri: inverno di disagi

Sono ripresi nei giorni scorsi i lavori sulla via Provinciale Capri-Anacapri. Gli interventi, voluti dall'amministrazione provinciale di Napoli, rientrano nell'ambito dell'appalto che prevede il rifacimento dell'intera strada, con particolare attenzione ai parapezzi, ai muretti e alle protezioni. Nei tratti interessati dai lavori è stato posizionato un doppio semaforo con l'attivazione del senso unico alternato.



superò
supermercati



Qualità & Convenienza

Capri - Via Prov. Marina Grande, 171 - Capri - tel. 081.837 47 49

CAPRI. "CLIENTELISMO, NEPOTISMO, VERGOGNA, BISOGNAVA INDIRE UN REGOLARE CONCORSO"



Capri. "CLIENTELISMO, NEPOTISMO, VERGOGNA, BISOGNAVA INDIRE UN REGOLARE CONCORSO"

"CLIENTELISMO, NEPOTISMO, VERGOGNA, BISOGNAVA INDIRE UN REGOLARE CONCORSO": SI SCATENA IL POPOLO DI INTERNET. E' BUFERA CONTRO IL SINDACO DI CAPRI PER L'ASSUNZIONE DIRETTA DELLA COMANDANTE DEI VIGILI SENZA ESPERIENZA

Capri - Si scatena il popolo di internet contro la decisione del sindaco di Capri **Ciro Lembo** di assumere, in maniera clientelare, senza un regolare concorso ma attraverso una selezione-farsa, la nuova responsabile della Polizia Municipale **Marica Avellino**. Tra chi parla di nepotismo, chi la butta sulla singolare originalità, chi contesta la squallida storia di clientelismo, ce n'è per tutti i gusti. Siamo stati su napoli.repubblica.it, il sito dell'edizione campana del quotidiano "La Repubblica". Tutti i commenti, scritti da lettori di tutta Italia (ed anche qualche caprese a quanto pare), alla notizia della nomina del nuovo comandante sono fortemente critici. Ne riportiamo di seguito alcuni. "Ma se il sindaco la voleva 'premiare' non bastava un'assunzione come vigile urbano? Non è già questo un posto nella pubblica amministrazione degno di considerazione? No... oggi la raccomandazione si fa per posti dirigenziali e di comando, anche a rischio di destabilizzare un'intero ufficio e in spregio del buon senso e della moralità! Siamo messi davvero male ragazzi!. (Italiano allibito)". "Ho visto il tg1 questa sera, e il servizio sull'argomento era illuminante! una squallida storia di clientelismo (...)! Il sindaco e la capessa dei vigili che sorridono e fanno appello l'uno alle leggi e l'altra (addirittura!) all'intelligenza delle persone..... Cosa siamo diventati... in che stato siamo ridotti per assistere quotidianamente allo scempio del diritto e della giustizia. (De Riso)". "Signora assessore del comune di napoli: non dica (...)! penso nessuno lamenti il fatto che ad essere comandante sia una donna, bensì il come sia diventata comandante. a proposito ricordo che a capri i primi cittadini si facciano sentire per la loro, diciamo così, "originalità": uno voleva essere principe, questo duce, speriamo che il prossimo non voglia essere papa (Ivano Genovese)". "Ieri mi hanno censurato il seguito del messaggio ma meglio così... vorrei solo aggiungere che la cosa che mi fa incazzare è che questi amministratori fanno i piaceri con i NOSTRI SOLDI. Già, perche da oggi alla signorina comandante lo stipendio da Dirigente (oltre 50.000 euro annui) chi lo

paga? Ma perché non la assumeva sulla sua barca da pesca??? E' per questo e per un'infinità di altre situazioni analoghe che il nostro paese finirà nella m..... (Alex)". "Siamo alle solite. Ma è possibile che non si riesca ad abbandonare il solito nepotismo nell'assegnazione degli incarichi? Basta con gli incarichi agli amici ed agli amici degli amici!!! Se la signorina ha i titoli e le capacità deve dimostrarlo in un regolare concorso pubblico dove si confronterà con gli altri candidati. E' questo il modo regolare e onesto di procedere. Le capacità non si acquistano per ordinanza del sindaco. Il ruolo di comandante di un corpo di polizia locale dev'essere svolto da una persona competente perché ora le sue incombenze richiedono una professionalità assoluta, a prescindere che sia uomo, donna, caprese o milanese (Valerio)". "Mi vergogno di essere caprese: la signorina in questione non ha alcuna esperienza lavorativa se non di aver fatto la commessa in un negozio: come diavolo si può immaginare che sia all'altezza di un Comando di un corpo di Polizia? forse perché ha fatto un pò di pratica presso l'avvocato del sindaco? Questa è ARROGANZA DEL POTERE, nella sua piena e grassa tracotanza e prepotenza... l'assessore del comune di napoli si documenti prima di tranciare giudizi... munnezz! (Alex)". "Vergogna (Manuele)". "L'ennesimo posto di lavoro assegnato per raccomandazione , se l'Italia sta andando alla miseria e merito di questi bastardi che continuano a rubare , truffare , e chi piu' ne ha piu' ne metta , a calci nel (...)questo sindaco di (...) (italiano incazzato)". "1- Esiste un regolamento per la nomina del comandante ? E' possibile che sia una chiamata diretta da parte del sindaco? E perché non viene indetto un concorso pubblico? Sarebbe questa la trasparenza tanto invocata? 2- Quali competenze ha la signora in questione oltre a essere caprese e aver lavorato in uno studio legale? 3- Che sia uomo o donna non importa proprio a nessuno, caro assessore al Turismo di Napoli. Quello che importa sono i titoli per una tale nomina. Chi scrive e un precario dello stato che da 15 anni aspetta il suo meritato posto di lavoro , nel frattempo in tutti questi anni mi sono visto scavalcare dai raccomandati di questi ladri . BASTARDI!!!!!! (italiano incazzato)". "Copio e incollo dall'articolo: "...persona di sua fiducia per essere nata a Capri, e di provata esperienza per avere esercitato in un noto studio professionale di avvocati napoletani". Mi sembra di sentire il presidente del Con(s)iglio che spiega come e perché ha nominato le deputate del pdl e le ministre del governo (speriamo provvisorio!). Ci sarebbe da sbellicarsi dal ridere se non fosse una notizia che fa letteralmente piangere! (alaninno)". "Ritengo che questa vicenda rappresenti l'ennesimo "schiaffo" alla categoria della Polizia Municipale. Nel Comune di Capri, così come nella maggior parte delle realtà locali della regione Campania, si preferiscono candidati a ricoprire l'incarico di Comandante della Polizia Municipale più "docili" e meno preparati professionalmente, affinché non "possano" mettere in atto le proprie funzioni di ufficiale di Polizia Giudiziaria e di Pubblica sicurezza attribuite dalla legge quadro nr. 65/1986. Un Comandante indipendente e scevro dai condizionamenti della politica, anche se non residente nel Comune di Capri, deve essere una guida costante per il proprio personale e garantire l'imparzialità e il rispetto della legalità sul territorio da parte di tutti, amministratori compreso. Sono vicino alla battaglia intrapresa dai lavoratori

della Polizia Municipale di Capri e mi auguro che l'amministrazione comunale ritorni sulle proprie scelte. (Mario)".

fonte L'Informatore Popolare Caprinews